

# Pastor: «Il noir storico è la mia passione»

## Il Festival Blues ospiterà la famosa scrittrice

PIACENZA - Dai confini dell'Impero nel IV secolo d.C. all'Europa del 1940-45: i gialli storici della scrittrice italoamericana Ben Pastor (all'anagrafe italiana Maria Verbena Volpi) travalicano le epoche, inserendo in scenari di guerra delitti e misteri sui quali indagano uomini dell'esercito.

Ne *La voce del fuoco* (Frassinelli), a far luce sull'inspiegabile resurrezione di un morto, di religione cristiana, è l'inviato imperiale Elio Sparziano (già all'opera nel precedente libro *Il ladro d'acqua*), comandante di reggimento e appassionato di storia. Un'altra serie, di cui uscirà in autunno un prossimo capitolo, ha per protagonista un capitano della Wehrmacht, Martin Bora, di cui sono usciti nella traduzione italiana per Hobby & Work sei titoli, la cui ristampa in edizione economica è arrivata adesso a *Luna bugiarda*.

Siamo a Verona e dintorni, nella situazione confusa che segue l'8 settembre 1943. Un attentato ha lasciato gravemente ferito Bora che, mentre cerca di riprendersi dalla dura prova, viene incaricato di chiarire le circostanze della morte di un gerarca reduce della marcia su Roma e irriducibile donnaiolo. Al fianco del pensoso ufficiale tedesco, l'ispettore della polizia italiana Sandro Guidi, con il suo carico di diffidenza nei confronti degli occupanti e, nonostante tutto, la stima per la correttezza di Bora.

Nata a Roma, trasferitasi negli Stati Uniti dopo la laurea, Ben Pastor ha insegnato scienze sociali in varie università americane. Ora ha trovato casa nel Piacentino, nella campagna attorno a Castelsangiovanni. Alla scrittrice, che sarà ospite del Festival blues *Dal Mississippi al Po* da domani a domenica, presentato ieri in anteprima alla libreria Feltrinelli di Milano, abbiamo rivolto alcune domande.

**Da dove nasce la predilezione per la forma del giallo storico?**

«Probabilmente perché avverto quello che tanti scrittori sentono: uno scollamento dalla vita contemporanea come la conosciamo noi, con le sue angosce, la sua poca eleganza, la sua mancanza di nettezza. È una specie di *recherche* di un passato che, in effetti, è solo letterario. Immaginiamo che il passato sia stato migliore. Nel mio caso, scrivendo di guerre,

ovviamente si constata come non lo è stato».

**Come si documenta? Come nutre il suo immaginario?**

«Provenendo dal mondo accademico, ho fatto ricerca per tutta la vita. Quindi ho dimestichezza con libri, stampe, mappe, cartine. Nel caso ci siano sopravvissuti, come per la serie che si svolge nella seconda guerra mondiale, utilizzo anche interviste. Sicuramente

poi mi sono utili i filmati originali, la diaristica. È veramente una pannotia di strumenti di cui mi debbo servire per essere il più accurata possibile».

**Questi gialli nascono da un amore per la storia, dunque, anche a livello di studi.**

«È una passione viscerale. Mi sono laureata in lettere con indirizzo archeologico, quindi l'idea del passato come scoperta, come scavo, come sorpresa mi è vicina da molti anni. E immagino sia vero per molte persone che amano la storia: che ci sia questa porta dischiusa attraverso la quale si possono distinguere vite che ci hanno preceduto, a volte di poco, a



Sopra e nella foto in alto la scrittrice italoamericana Ben Pastor che sarà ospite al Festival Blues

volte di moltissimo».

**Perché ha scelto di scrivere in inglese?**

«Vivendo e lavorando in un ambito anglofono, ho scoperto una predilezione per l'inglese come strumento di scrittura. È una lingua estremamente fluida, duttile, polisemantica.

Ogni parola può essere manipolata in modi diversi. L'inglese ha una grande capacità di trasformarsi. È praticamente il "lego" dei linguaggi. L'italiano, per la sua antichità, ha una maggiore rigidità grammaticale e sintattica. Ha forme che obbligano, per esempio, a peri-

frasi verbali complesse, mentre l'inglese premette molte più elissi».

**Adesso si è trasferita nel Piacentino, ma come seconda casa?**

«Veramente vivo sempre di più qui. Mantengo un piede in entrambi i mondi, senza la-

OGGI A FIDENZA

### Un aperitivo blues con Capps e Sallis

PIACENZA - (aa) Dopo l'anteprima di ieri a Milano, oggi aperitivo del Festival blues alle 18 alla Libreria Mondadori, in via Berenini 68 a Fidenza, con la partecipazione di Joe R. e Kasey Lansdale, Ronald Everett & Grayson Capps, James Sallis, Anne Perry e Peter Tremayne. L'intensa kermesse di musica e letteratura prenderà il via domani a Bobbio nel chiostro di San Colombano con *A scuola di blues - Una valle nella storia*, lezione aperta a tutti alla quale sono stati invitati anche gli alunni del comprensorio di Bobbio. La giornalista Gioia Giudici dialogherà con Perry (autrice di gialli ambientati nell'epoca vittoriana e della prima guerra mondiale), Pastor e Tremayne. Alle 12 al Caffè Ranuccio in piazza Cavalli a Piacenza, aperitivo blues con Gian Paolo Serino, i Lansdale, i Capps e il chitarrista Francesco Piu. Alle 15, da piazza Cavalli in viaggio su una vecchia corriera per il centro storico. Alle 17, in piazza Cavalli, incontro con la Ponty Bone Band; alle 17.30, Caffè letterario con Pastor, Perry, Tremayne e la cornamusa di Easdale. Alle 21.15, alla Cavallerizza, concerto della Ponty Bone Band, preceduto dal gruppo "Dal Mississippi al Po". Alle 23, tutti al Baciccia per i Last Mile.

sciare le mie relazioni americane, perché ho passato la mia vita di giovane adulta e poi di adulta negli Stati Uniti. Ormai le mie realtà spirituali e affettive sono divise. Il Piacentino però è un posto meraviglioso. Amo la gente, amo il luogo».

**Cosa l'ha attratta della Valtidone?**

«Sicuramente il paesaggio. Ma anche la gente. Mio padre era toscano, mio padre abruzzese. Mi piaceva l'idea delle colline, dei vigneti, di questa mescolanza di luci e ombre tipiche di un terreno non pianeggiante, non monotono. Non volendo vivere né in Toscana, né in Abruzzo, ho cercato quella che potesse essere una combinazione perfetta. E il Piacentino si è rivelato tale».

**Ci sarà magari un romanzo ambientato su queste colline?**

«Chissà. La casa è molto vecchia, quindi ha una storia pregressa che potrebbe proprio essere l'inizio di una splendida amicizia».

**La serie di Martino Bora continuerà?**

«Sono usciti 7 titoli, più un ottavo in gestazione, ma abbastanza vicino alla nascita. Penso che una serie in cui il personaggio sia tratteggiato in maniera attenta, con un suo sviluppo spirituale, psicologico, debba avere una naturale evoluzione. La mia idea è che la serie debba finire. Martin Bora deve essere lasciato libero. Immagino che il massimo sia 10 titoli, meglio ancora uno di meno. Non voglio imitare Beethoven, ma 9 è un numero perfetto».

Anna Anselmi

## Lucarelli, mistero nell'Italia colonialista

### Fiorenzuola: venerdì sera lo scrittore al Teatro Verdi con "L'ottava vibrazione"

FIorenzuola - Attesissimo, arriva venerdì sera al Teatro Verdi di Fiorenzuola Carlo Lucarelli, l'affermato e pluripremiato scrittore di letteratura gialla e noir, capace di mescolare sapientemente i generi tra loro con risultati sorprendenti.

Lucarelli è diventato celebre oltre che con i suoi romanzi, come protagonista (ne è autore, ideatore e conduttore) di *Blu notte*, la fortunata trasmissione che Lucarelli per sei edizioni ha curato per la Rai, narrando in ogni puntata un caso insoluto di omicidio come fosse un giallo e ricostruendo la storia dell'Italia attraverso i suoi misteri insoliti.

A Fiorenzuola Lucarelli arriva venerdì con un evento particolare: uno spettacolo teatrale, o meglio, una presentazione-spettacolo costruita da lui per presentare il suo ultimo e tanto atteso romanzo, già ai vertici



Lo scrittore Carlo Lucarelli

delle classifiche di vendita nelle librerie: *L'ottava vibrazione*. L'appuntamento è alle ore 21 al Teatro Verdi (a ingresso libero fino ad esaurimento posti) ed è proposto nell'ambito delle attività culturali a corredo della sta-

gione di prosa curata da Paola Pedrazzini e promossa dalla consigiera con delega al teatro Laura Torricella.

Sul palco ci sarà lo stesso Lucarelli che darà vita ad un appassionante reading-spettacolo, accompagnato da un'attrice - Beatrice Renzi - e da un musicista, Massimo Costa. Il nuovo romanzo di Lucarelli è ambientato a Massaua, nel 1896, in pieno periodo coloniale.

In questa città sensuale e cosmopolita tutti i destini si intrecciano: un detective non autorizzato è ossessionato dalla ricerca di un assassino di bambini; nel frattempo uomini, donne e soldati precipitano nella più colossale disfatta che il colonialismo europeo abbia subito, la battaglia di Adua. *L'ottava vibrazione* è un romanzo di guerra, d'amore e di delitti. Un romanzo cora-

le dove inferno e salvezza abitano insieme. Gli amori, i tradimenti, i deliri e le perversioni più folli si intrecciano all'innocenza più pura, l'arroganza dei potenti vive accanto alla comunità degli umili, la magia e il quotidiano si fondono. Lo scrittore che ha rinnovato il noir italiano porta la propria indagine della metà oscura dell'anima, in un nuovo, inesplorato terreno, dove una pagina nera della nostra storia - quella dell'Italia colonialista e imperialista - diventa leggenda.

Una storia epica rinasce dall'ombra del passato e irrompe in una luce cupa e visionaria, splendida e dannata. Per costruire questo suo nuovo acclamato romanzo, Lucarelli ha immaginato, si è documentato, leggendo ma anche visitando l'Eritrea per ben tre volte.

Donata Meneghelli

VENERDÌ ALLA LIBRERIA ROMAGNOSI CON FUGAZZA E DADATI

### «Ore piccole», la rivista presentata dallo scultore Greco e altri autori

PIACENZA - Venerdì alle 18 alla Libreria Romagnosi (in via Romagnosi) verrà presentato il nuovo numero di *Ore piccole*, la rivista d'arte e letteratura diretta da Stefano Fugazza e Gabriele Dadati.

Alla presentazione del numero 9 interverranno, oltre ai due direttori, Ettore Greco, bravissimo scultore padovano di cui si è occupato anche Vittorio Sgarbi, a cui è dedicato il numero, e Antonio Ria, giornalista e fotografo, e-

rede di Lalla Romano, che alla rivista ha donato un inedito della Romano, accompagnato da un testo suo. Tra gli altri da segnalare, nel nuovo numero, gli interventi degli scrittori bolognesi Gianluca Morozzi e Francesca Mazzucato, che raccontano come sono diventati scrittori, e di Pierantonio Frare (professore di letteratura italiana all'Università Cattolica) che ha scritto sul senso di leggere Dante oggi.

dance drink café

**gina**

Dal 14 maggio  
ogni mercoledì dalle ore 21.00

SCUOLA DI BALLO

In collaborazione con  
Discoteca Scacco Matto

SALSABOR  
LATJNO

Info latino:  
Carlos 338 9396095 - Max 347 5778769  
Fiorenzuola d'Arda via Emilia  
(di fianco al Bowling)

ASSOCIAZIONE  
VOLONTARI  
ITALIANI  
DEL SANGUE

**AVIS**

PROVINCIALE  
DI PIACENZA

"AVISINO":  
SINONIMO  
DI GARANZIA

**Monella lap dance**

APERTO DALLE ORE 23

**sabato 24 maggio EDELWEISS**

S.S. Piacenza-Torino - S. NICOLÒ - ROTTOFRENO (PC)  
Info: 0523.769332 • 333.4662487 • 335.6979320 • 335.6324664  
**SALA FUMATORI**

INGRESSO COMPRESA CONSUMAZIONE

VEN-SAB  
€ 16,00

MER-GIO-DOM  
€ 13,00

**QUESTA SERA**  
open ore 21.00

ore 23.00  
Live Show **BANDIDO**

Village

S.S. 45 - Strada Sabbiosa, 21 - Pz. - Info: 347.6619672  
APERTO MERCOLEDÌ - VENERDÌ - SABATO - ORE 21